

VERBALE 4° COMMISSIONE CONSILIARE
Cultura – Turismo, Marketing Territoriale- Ricerca e Università - Istruzione e Ristorazione
Scolastica - Sport e Impianti Sportiva

COMUNE DI NOVARA Comune di Novara "Riproduzione Cartacea Documento Elettronico" Università N. 1, Istruzione e Ristorazione "Class. 6.0 «Pratica Gen. Settore Sport» Documento Principale	I
---	---

In data 14/11/2024 alle ore 9,00 si è riunita in seconda convocazione, presso la sala Consiliare di Via F.lli Rosselli n. 1, la 4^ Commissione Consiliare Permanente, presieduta dalla Dr.ssa Pace Barbara.

Ordine del giorno:

- Criticità stadio Silvio Piola

Alle ore 9,00 apre la seduta odierna la Presidente Dr.ssa Pace Barbara. Si procede quindi all'appello.

Risultano presenti all'appello:

• Pace Barbara	Presidente
• Napoli Tiziana sostituita da Crivelli Andrea	Vice Presidente
• Allegra Emanuela	Componente
• Crivelli Andrea	Componente
• Fonzo Nicola	Componente
• Freguglia Flavio	Componente
• Gigantino Mauro sostituito a Caressa Franco	Componente
• Graziosi Valentina	Componente
• Iacopino Mario	Componente
• Iodice Annaclara	Componente
• Palmieri Pietro	Componente
• Pasquini Arduino	Componente
• Picozzi Gaetano	Componente
• Pirovano Rossano	Componente
• Prestinicola Gian Maria	Componente
• Ragno Michele	Componente
• Renna Laucello Nobile Francesco	Componente
• De Grandis Ivan	Assessore allo Sport
• Gavinelli Silvia	Segretaria
• Valdati Massimo	Tecnico

Risultano assenti:

• Baroni Piergiacomo	Componente
• Gagliardi Pietro	Componente

Alle ore 9,40 la Presidente Pace, concluso l'appello, procede alla lettura dell'ordine del giorno:

- Criticità stadio Silvio Piola

La Presidente Pace dà il benvenuto e dà la parola all'Assessore De Grandi.

L'Assessore De Grandis prende la parola e fa un riepilogo generale sulla situazione, dicendo che la Società Novara Football Club ha sottoscritto col Comune di Novara la convenzione n. 272 del 31/8/2027 per l'utilizzo dello stadio Piola. La Commissione Provinciale in seguito alla richiesta di Ferrante di rideterminare la capienza dello stadio ha eseguito dei sopralluoghi di aggiornamento in vista dell'apertura della stagione calcistica. I sopralluoghi si sono tenuti il 12/8, 22/8, 29/8, 19/9 e 12/11. Fino a prima del COVID le manutenzioni erano regolari e certificate, in capo al Novara Calcio 1908, dopo il fallimento non sono stati fatti più collaudi e corsi per la formazione del personale. Le certificazioni sugli impianti però valgono 10/12 anni e sono tutte scadute nel 2022. I lavori in capo al Comune secondo la convenzione erano il manto erboso che è stato fatto, certificazioni dei gruppi fari che sono state fatte, impermeabilizzazione della biglietteria, fatta, la separazione della linea elettrica del campo della San Giacomo che è stato fatto, il

ripristino delle guaine dei giunti di dilatazione che è stato fatto dove erano evidenti le perdite. Però la struttura è vecchia, le tribune sono prefabbricate ed è per questo che ci sono i giunti di dilatazione, comunque sono stati fatti degli interventi e altri sono già programmati. La chiusura non è a rischio per questo, ma per la sicurezza dell'impianto. Gli altri interventi fatti sono la videosorveglianza, la fibra, da fare i tornelli, l'allacciamento del gas metano. L'art. 6 della convenzione precisa che il Novara Calcio deve farsi carico degli impianti elettrico, idrico, sanitario, del riscaldamento e della manutenzione del manto e l'adeguamento alle nuove norme. Al capoverso 3 punto 6 è specificato che l'adeguamento delle strutture e impianti imposte dalla Commissione di Vigilanza, ASL, ARPA devono essere fatte dalla società e scomputate dal canone. Sono state prescritte delle norme compensative (formazione del personale come addetti antincendio), al personale per sostituire in parte l'impianto non a norma. La commissione si aggiornerà al 3 dicembre, le prossime due partite non sono a rischio ma ovviamente dovranno ottemperare a quanto richiesto. Mancano gli attestati di formazione degli addetti antincendio, i certificati di collaudo del Ledwall, aerotermi e recinzione betaflex. Il Comune è già intervenuto nel 2023 con la sostituzione del manto, la messa in sicurezza della torre faro con relativa certificazione e la bonifica di un serbatoio di gasolio.

La Presidente Pace lascia la parola al Consigliere Fonzo

Il Consigliere Fonzo ringrazia e chiede se ha capito bene che il 19/9 durante la riunione in Prefettura erano stati richiesti degli adempimenti che la Società dice di aver presentato ma che non sono agli atti e che c'è l'autorizzazione solo per le prossime due partite, mancano ancora gli attestati del corso alla sicurezza per il personale. Chiede se mancano perché non sono stati fatti, dato che siamo già al quarto appuntamento con la Prefettura e ci sono un sacco di opportunità per fare questi corsi. Mancano anche i collaudi delle opere che sono state eseguite. Chiede conferma di ciò all'Arch. Rossi.

La Presidente Pace dà la parola all'Arch. Rossi.

L'Arch. Rossi risponde dicendo che l'Ing. Zugnino li aveva trasmessi ma pare che ci siano stati problemi con la Pec, infatti nella stessa giornata del 12 sono stati trasmessi. Si riferiscono al Ledwall, alle barriere perimetrali e ai tornelli. Manca la certificazione degli impianti elettrici che deve essere fatta sull'intero impianto dello stadio.

Il Consigliere Fonzo rileva che non è una passeggiata fare una cosa del genere e chiede che intenzioni ha la Società dato che è la quinta volta che lo chiedono.

L'Arch. Rossi spiega che è stato fatto un sopralluogo con l'Ing. Zugnino incaricato dalla società, e col nostro tecnico geom. Valdati per rispondere ai 37 famosi punti dei Vigili del Fuoco. Ci sono situazioni più impegnative come l'impianto antincendio e di rilevazione fumi, dove per ora si sta seguendo la strada delle misure compensative, come la riduzione della capienza dello stadio, ma già l'affluenza è di massimo 4000 persone a partita. L'impianto di rilevazione fumi richiede del tempo per essere fatto. In Commissione lei ha visto una apertura per quanto riguarda il trovare soluzioni e dare il tempo tecnico per eseguirle, naturalmente il riconvocare la commissione a breve dando il nulla osta solo per due partite è proprio per monitorare cosa si realizzerà in queste due settimane. L'Ing. Zugnino e il segretario della società si sono impegnati a formare gli steward e hanno garantito di aver dato incarico alla ditta che deve eseguire i lavori: la certificazione dell'impianto verrà fatta in questo mese. Durante l'incontro è emersa anche la situazione del riscaldamento. Di due bruciatori ne funziona solo uno che scalda ospitalità e palestra; è stato deciso di staccare gli impianti che sono ancora alimentati a gasolio per sistemare la questione amministrativa della palestra e alleggerire dal carico della prevenzione incendi la parte di impianto che riguarda la palestra. L'allacciamento costa tanto perché il gas metano è da un'altra parte. Il riscaldamento verrà intestato al Comune, che poi provvederà a ripartire le spese tra ospitalità e palestra chiedendone il rimborso in base all'utilizzo. Quando viene dato in concessione un bene pubblico la manutenzione ordinaria spetta all'utilizzatore e la straordinaria alla proprietà. Si accorda l'utilizzo ma il Comune rimane sempre responsabile del suo bene, nella dinamica contrattuale se la società è in grado di fare i lavori se ne farà carico e poi verranno compensati. C'è una contabilità 2022/2023 di lavori fatti che andranno a compensare il canone.

Il Consigliere Fonzo chiede a quanto ammonta il canone annuo e se sono in regola col pagamento

L'Arch. Rossi risponde che con gli anni 2021/2023 la contabilità dei lavori risulta pari o maggiore dell'importo del canone dovuto, per il 2024 la contabilità non è ancora chiusa. La scadenza del contratto è nel 2027, quindi fare una gestione separata dei due impianti (ospitalità e palestra) ha senso sia per togliere una parte di impianto dal certificato di prevenzione incendi dello stadio che per la manutenzione. Nell'ultima riunione della Commissione di Vigilanza in prefettura il Sindaco per quanto riguarda la parte della prevenzione incendi, ha dato la garanzia che il Comune si assumerà l'onere di realizzazione

dell'impianto: entro l'estate si conta di avere i progetti, individuare una ditta e affidare i lavori entro il 2025. Sarà adeguato anche una parte di impianto elettrico in quella occasione.

Il Consigliere Fonzo chiede se questa è l'unica opera significativa per ottenere il certificato di prevenzione incendi.

L'Arch. Rossi risponde che è l'opera più significativa, nel frattempo l'Ing. Zugnino ha appaltato i lavori che dovrebbero cominciare in questi giorni. Al 3/12 alla prossima Commissione la Società riuscirà a portare dei risultati circa i lavori che le sono stati chiesti, l'Arch. Rossi porterà il progetto della prevenzione incendi all'Ing. Fornaroli dei Vigili del Fuoco. I progetti saranno dati all'esterno. L'Ing. Zugnino sta preparando il capitolato e poi sarà incaricata una ditta.

La Presidente Pace da la parola al Consigliere Pirovano

Il Consigliere Pirovano dà il benvenuto all'Arch. Rossi e le fa gli auguri di buon lavoro. Fa un breve riepilogo dicendo che lo Stadio Piola è di proprietà del Comune, dato in gestione negli anni a diverse società, oggi l'attuale società ha fatto un appello attraverso il suo dirigente Lo Monaco che ha lanciato l'allarme sulla chiusura al pubblico dello stadio sulla stampa locale. Parlava di circa 400 mila euro di interventi da fare allo stadio per la messa in sicurezza. Si rivolge all'Arch. Rossi ricordando che giustamente ha detto che le manutenzioni straordinarie sono a carico della proprietà. Quando nel 2022 è stato fatto il contratto con la nuova società e per noi è l'anno zero. Chiede di sapere se in quel momento la situazione relativa alla sicurezza era già conosciuta o il problema è uscito dopo. Prima del 2022 com'era la situazione economica? I canoni erano stati pagati interamente? C'era un debito? Per quanto riguarda la palestra dice di aver ricevuto delle segnalazioni dai genitori i cui figli la frequentano, e fino alla scorsa settimana c'era il problema del riscaldamento che non funzionava. Ha le foto di secchi pieni d'acqua messi a terra per le perdite che arrivano dal soffitto durante la pioggia. Secondo lui andavano fatte delle scelte più incisive. Oggi avere una caldaia a gasolio non è neanche legale. Dove c'è la tribuna dell'ospitalità mancano le paratie antipioggia, basterebbe rimetterle almeno l'acqua non entrerebbe nelle tribune. Secondo lui sono tutte cose che competono al Comune, non possono essere a carico della Società. A suo parere si potrebbe abbattere radicalmente il canone di affitto e chiedere solo una cifra simbolica e far fare qualche lavoro straordinario. Non possono fare loro i lavori straordinari e poi scomputarli dal canone. Se è vero che ci sono 400 mila euro di lavori e loro fra due anni non ci sono più come fanno a recuperare l'investimento fatto? La società non farà mai questi interventi. Il Comune deve fare le opere straordinarie durante il periodo estivo. Per la palestra l'Assessore ha mantenuto la promessa solo a metà, ci sono ancora i vecchi split, i secchi quando piove, le cose essenziali erano da fare prima della ristrutturazione. Se si ferma la caldaia a gasolio la palestra chiude. Chiede se tutte le opere citate dall'Arch. Rossi sono finanziate del bilancio del Comune o verrà fatta una variazione di bilancio. Vede che l'Architetto fa cenno di sì. Lui crede che ci sia un rischio concreto di chiudere lo stadio.

La Consiglieria Allegra chiede di poter fare una domanda in modo che poi possa rispondere tutto insieme. Avuto il consenso dalla Presidente Pace, segnala che i bagni pubblici sono in uno stato disastroso e bisogna mettere mano anche a quelli. Chiede qual è il rischio reale di chiusura dello stadio tra 2 settimane e nel caso se si è prevista una alternativa, se si pensa di far giocare senza pubblico o di giocare altrove.

La Presidente Pace da la parola all'Assessore De Grandis

L'Assessore De Grandis risponde che entro il 3 dicembre non devono essere impegnate le risorse, la società deve ottemperare alla formazione degli steward e qualche altra richiesta. L'Amministrazione ha preso l'impegno di mettere delle risorse per gli interventi che verranno calendarizzati entro l'anno.

Il Consigliere Pirovano chiede se ha capito bene che la società deve prendere degli steward in più, formati con i corsi, per sopperire alle mancanze nell'impianto di sicurezza, e chiede se questo costo che gli stiamo creando noi perché l'impianto non è a norma sarà da scomputare dal canone di affitto. Se lo stadio era a norma non avrebbero avuto bisogno di avere più personale.

L'Assessore De Grandis precisa che quando la società Novara Football Club con Ferrante ha firmato il contratto, lo ha fatto con la clausola "visto e piaciuto"; allora c'erano delle necessità che sono cresciute man mano che il Novara è avanzato di categoria. Il contratto era costruito con la possibilità delle compensazioni per intervenire con immediatezza su questioni anche di competenza del Comune, in quanto la pubblica amministrazione ha le sue tempistiche per intervenire e realizzare delle opere. In questo caso non sono stati fatti degli adeguamenti e la parte degli steward è in capo a loro.

Per la palestra ribadisce che non è vero che è una promessa a metà in quanto è stato restituito uno spazio a una società sportiva. Erano già stati fatti degli interventi sui giunti ma con le piogge insistenti degli scorsi giorni ci sono state nuove infiltrazioni, e sono stati avvisati gli uffici tecnici per l'intervento. Per la questione del riscaldamento lascia la parola al geom. Valdati.

Il geom Valdati precisa che la caldaia è sotto il certificato di prevenzione incendi del Novara Calcio ed è gestita dal loro manutentore. Il Comune è intervenuto perché c'era una perdita di un serbatoio sotto la curva nord che è stato bonificato e reso inattivo. Si è dovuto mettere un serbatoio provvisorio perché i costi e le tempistiche per realizzare un allaccio alla rete del gas metano sono notevoli, dato che la linea dovrà essere lunga almeno 150 mt. Italgas aveva fatto una proposta di trasformare entrambi gli impianti a gas facendo arrivare l'attacco alla centrale termica vicino all'ospitalità e creare una specie di teleriscaldamento che serva ospitalità, spogliatoi curva e palestra. Il costo è notevole, circa 200/250 mila euro, l'Amministrazione valuterà la proposta. Il nuovo serbatoio è stato posizionato all'inizio di ottobre con l'intervento dei vigili del fuoco, da quel momento è stato fatto ripartire il riscaldamento. In quel momento si è potuto verificare lo stato dell'impianto, e una caldaia aveva una perdita sulle tubazioni del gasolio, quindi ora c'è solo una caldaia funzionante. Dopo si è verificato che gli aerotermini della palestra non davano il riscaldamento necessario, quindi sono stati smontati tutti i motorini e mandati in riparazione, poi sostituiti perché non valeva la pena ripararli. Una volta montati non andavano in quanto le batterie interne erano sporche nonostante fossero state pulite, sono state smontate, pulite e rimontate e finalmente l'impianto ha preso a funzionare. C'è stato tutto questo problema perché non è stato possibile fare partire prima il riscaldamento. Gli spogliatoi sono già autonomi con pompe di calore perché c'era una perdita sulla linea che arrivava dall'impianto del Novara Calcio e quindi si è preferito riscaldarli con pompe di calore da subito. Per quanto riguarda le infiltrazioni, non ci sono state nel corso dell'anno in cui si sono fatti i lavori, ma con gli interventi calamitosi di ottobre si sono verificate 3 infiltrazioni date probabilmente dalla mole d'acqua, e sarà fatto un intervento più pesante perché le tribune sono prefabbricate accostate l'una all'altra e le impermeabilizzazioni erano fatte col catrame. Ora ci sono altri metodi con una resistenza meccanica diversa ma più costosi. Il settore lavori pubblici ha già fatto un sopralluogo, ma comunque è mancata anche la manutenzione da parte del Novara in quanto diversi punti di scarico erano otturati e l'acqua non poteva defluire.

Alle ore 10,15 la **Presidente Pace** si allontana dall'aula per un impegno in Provincia e viene sostituita dalla Vice Presidente Napoli. Prima che si allontani il **Consigliere Fonzo** chiede se è già stata fissata la data per la commissione segreta richiesta dalle minoranze.

La Presidente Pace risponde che non è ancora stata fissata la data ed esce dall'aula.

La Vice Presidente Napoli saluta e dà la parola all'Assessore

La Consigliera Allegra interviene dicendo che non ha ricevuto ancora una risposta per quanto riguarda i bagni

L'Assessore De Grandis dice che la manutenzione e il funzionamento dei bagni è in capo alla società

La Consigliera Allegra ribadisce che la struttura fatiscente è in capo al Comune

L'Assessore De Grandis dice che sono stati stabiliti con la società gli interventi da eseguire e attualmente la precedenza ce l'ha la sicurezza.

La Presidente Napoli richiama all'ordine e dà la parola al Consigliere Pirovano.

Il Consigliere Pirovano dice che prima aveva chiesto la situazione dei conti della vecchia società. Nella stagione 2022/2023 si è visto che i conti erano quasi in pareggio con i lavori fatti, ma nel 2020/2021/2022 chiede se il saldo è stato pagato o no. Lui ricorda che la precedente gestione Novara Calcio si era impegnata a rifare il manto dello stadio ma poi lo ha fatto il Comune. Chiede se c'è un debito. E' la seconda volta che lo chiede.

La Presidente Napoli dà la parola all'Assessore De Grandis.

L'Assessore De Grandis dice che il Novara Calcio è fallito e la pratica è in avvocatura; Ferrante ha firmato il 29/8/2022 il pregresso è in avvocatura. Quando la società ha firmato sono stati indicati dei punti di intervento che avrebbe fatto il Comune ed è perciò che il manto è stato rifatto dal Comune. Il contratto è fino al 2027 con un canone di 90 mila euro annuo, loro sono subentrati alla vecchia società. Il Comune effettuerà interventi di circa 150 mila euro, il resto andrà fatto dalla società e compensato con i canoni.

Il Consigliere Pirovano chiede se la nuova società attualmente è a posto con i pagamenti, sì o no.

La Presidente Napoli dà la parola al geom. Valdati

Il geom. Valdati spiega che la convenzione è stata firmata ad agosto 2022, e per il 2022 c'era un canone di circa 36 mila euro l'anno, poi diventava 90 mila euro. Tra dicembre e gennaio 2024 è subentrata la nuova gestione. Ferrante nel 2023 ha investito circa 100 mila euro di lavori a fronte di 130 mila euro di canoni. C'erano 30 mila euro a saldo per il 2023, nel 2024 non sono stati ancora fatti i conteggi anche perché ad oggi non hanno ricevuto ancora nessuna fattura del Novara per fare i conteggi.

La Vice Presidente Napoli dà la parola al Consigliere Pasquini

Il Consigliere Pasquini chiede se i conguagli vengano traslati all'anno dopo e quindi la cifra di 30 mila euro si può considerare non dovuta

L'Assessore De Grandis specifica che è proprio così

Il Consigliere Pasquini continua nel suo intervento e chiede se queste cifre sono asseverate, se ci sono delle fatture. Fa una considerazione sul riscaldamento dicendo che è stata un po' un'avventura prima di trovare una soluzione, e che visti i costi così elevati sia della gestione col gasolio che dell'allaccio dell'impianto a metano, chiede se si è pensato all'eventualità di installare un bombolone per il gas e poi fare in seguito l'allaccio al metano. Chiede se non si è fatto perché era troppo impattante o se c'erano altre problematiche

La Presidente Napoli dà la parola al geom. Valdati

Il geom. Valdati dice che non è possibile mettere il bombolone perché i Vigili del Fuoco non autorizzano il posizionamento in quanto è un impianto aperto al pubblico, è fuori norma. Le caldaie non vanno cambiate ma basterà cambiare i bruciatori, il problema è la tubazione per l'allaccio. Per quanto riguarda i costi la Società deve inoltrare richiesta al Comune dicendo che farà un intervento, in base ai preventivi ci sarà l'autorizzazione, e in seguito alla presentazione delle fatture avverrà lo scomputo.

L'Assessore De Grandis fa un appunto dicendo che il vecchio Novara Calcio fallendo ha lasciato un debito di circa 540 mila euro, nelle ultime gestioni non aveva mai fatto manutenzioni, quindi l'ordinario è diventato straordinario. Adesso sulle manutenzioni straordinarie si deve attivare la nuova società.

La Presidente Napoli dà la parola al Consigliere Fonzo

Il Consigliere Fonzo fa una considerazione: se il vecchio Novara Calcio ha lasciato 540 mila euro di debito vuol dire che di fatto non ha mai pagato. Dice che è scandalizzato che col Comune di Novara una società entra in gestione, non paga un euro e nessuno la caccia. Bisogna evitare di arrivare a dei debiti così alti. Poi si rivolge all'Arch. Rossi dicendo che siamo alla fine del 2024 e la concessione scade nel 2027, voleva chiedere qual è l'indirizzo politico dell'Amministrazione, perché secondo lui ha poco senso mantenere la proprietà dello stadio in capo al Comune visto che quel bene non consente utilizzi diversi, non si possono fare convegni né concerti, solo manifestazioni sportive. Si domanda e domanda all'amministrazione quale è l'indirizzo politico, se l'Amministrazione ha intenzione di rinnovare la concessione oppure pensa di vendere lo stadio. Altre città italiane lo fanno, in queste condizioni si andrà sempre avanti a tentoni

La Presidente Napoli chiede il silenzio all'aula poi dà la parola all'Assessore De Grandis

L'Assessore De Grandis precisa che in altre città italiane ci sono degli stadi di proprietà ma ci sono anche tantissimi Comuni che hanno lo stadio in capo all'amministrazione. La Giunta darà indicazioni politiche per il futuro, per quanto riguarda il passato se la Società farà i lavori importanti questi andranno a coprire il canone. Sulla vendita nel caso la giunta deciderà: ad oggi nessuno ha mai chiesto di comprare lo stadio. In altre città si sono mosse le società e lo hanno richiesto.

La Presidente Napoli dà la parola al Consigliere Renna

Il Consigliere Renna dice che le domande che voleva fare in parte sono già state fatte dai suoi colleghi, ma sottolinea che tutto questo ha portato a non essere attenti nei riguardi di questi debiti che ricadono sui cittadini

La Presidente Napoli dà la parola al Consigliere Palmieri

Il Consigliere Palmieri chiede se è stato preso in considerazione il fotovoltaico per il riscaldamento sfruttando la copertura della tribuna

Il Geom. Valdati risponde che deve essere ancora fatta una verifica strutturale della copertura, che si sta facendo, prima di prenderlo in considerazione.

La Presidente Napoli dà la parola all'Assessore De Grandis.

L'Assessore De Grandis si rivolge al Consigliere Fonzo per precisare che sulla richiesta della convocazione in seduta segreta lui non ha problemi a fare l'audizione a porte aperte perché non ha nulla da nascondere, e richiede che sia pubblica.

Il Consigliere Fonzo risponde che lui vorrebbe tanto la seduta pubblica ma che deve fare riferimento a documenti coperti da segreto, e che quindi non può essere pubblica ma solo con la presenza dei Consiglieri, i quali hanno titolo per fare accesso agli atti come lo hanno fatto lui e l'Assessore.

La Presidente Napoli chiede se ci sono altri interventi e poi chiude la commissione alle ore 10,40.

La Presidente
(Dr.ssa Pace Barbara)
(f.to in originale)

La Vice Presidente
(Napoli Tiziana)
(f.to in originale)

La Segretaria
(Gavinelli Silvia)
(f.to in originale)